



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

Ente Titolare: LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE – Cod. ente SU00042

TITOLO DEL PROGETTO:

LEGALI HUB – CONTINUATION

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

SETTORE:

E – EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE, DEL TURISMO SOSTENIBILE E SOCIALE E DELLO SPORT

AREA DI INTERVENTO

E 15 - Educazione e promozione della legalità

E 24 – Sportelli di informazione (tematiche: legalità e lotta alle mafie)

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto intende contribuire al raggiungimento dell'Obiettivo 16 agenda 2030: Pace, Giustizia e Istituzioni Forti per:

Innescare processi di consapevolezza socio culturale, promuovere una società pacifica ed inclusiva ai fini dello sviluppo sostenibile e sociale.

Promuovere e sperimentare pratiche di accesso universale alla giustizia, e costruire istituzioni responsabili ed efficaci a tutti i livelli.

Contribuire allo sviluppo nei più giovani a costruire un senso civico improntato sui principi di legalità e giustizia,

Sviluppare un tessuto socio economico a partire dai beni confiscati e beni pubblici, lotta alle mafie e alle illegalità.

Cementare nella comunità la capacità di essere argine allo sviluppo di pratiche di corruzione, illegalità e violenza.

Garantire un pubblico accesso all'informazione e proteggere le libertà fondamentali delle persone più fragili, specie i più giovani in condizioni di povertà economica ed educativa

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sempre più spesso si giudicano le nuove generazioni come incapaci di sentirsi parte di una comunità, sempre più estraniare in una sorta di mondo mediatico che contribuisce ad allontanarle dai problemi reali e dall'assunzione di impegni. Sempre più ci si chiede come educare questi futuri cittadini di un mondo senza confini ma radicato nel locale e nei valori. La proposta di far riflettere i ragazzi sul linguaggio e sui nuovi media o di far realizzare una comunicazione non violenta di promozione ai valori civili e di giustizia sociale, risponde a molti dei bisogni educativi annunciati. Una pagina di cronaca locale non può essere scritta se non si osserva ciò che sta intorno a noi, se non si sanno cogliere i punti di vista diversi, se non si aderisce emotivamente ad una comunità. Per i ragazzi è un incontro molto significativo con il mondo dell'informazione, offre l'occasione di comprendere il ruolo di un media, le tipologie di lavoro e mansioni e di toccare da vicino temi sociali.

Per il progetto **LEGALI HUB - CONTINUATION** è previsto l'inserimento di 5 volontari/ie in SCU di cui 2 GMO, che avranno gli stessi ruoli degli altri operatori volontari. Per ciascuna attività i/le volontari/ie assumeranno ruoli, di volta in volta, diversi a seconda della fase di progetto (accoglienza, affiancamento, operatività) ed in funzione del grado di autonomia che riusciranno a conquistare grazie al supporto delle risorse umane della Cooperativa titolare del progetto (vedi successivo punto 9.4). Il ruolo del volontario del Servizio Civile Universale è comunque quello di supporto alle attività degli operatori della Cooperativa, che apporterà alle diverse attività un valore aggiunto, relativo all'innovazione e all'attenzione al singolo individuo. I/le volontari/ie del servizio civile, dopo la fase di formazione generale e specifica, svolgeranno, all'interno del progetto e in affiancamento ai soci lavoratori della cooperativa, tutte le attività previste dal progetto. Secondo gli approcci formativi del Learning-by-doing e del Cooperative Learning, essi potranno sin dalle prime fasi del progetto essere impegnati in attività concrete che servano anche da rafforzamento delle competenze e delle informazioni apprese.

ATTIVITÀ SPECIFICHE DI PROGETTO:

Gli operatori volontari in SCU saranno quindi chiamati a supportare gli operatori professionali in tutte le attività ed azioni previste nel progetto. Essi concorreranno ad implementare il progetto presso la sede operativa, contribuendo fattivamente per il buon esito delle azioni e dei risultati previsti. Nello schema che segue, per ciascuna attività sono elencati i compiti specifici che i volontari potranno portare avanti.

Start up “La mia scuola parla di...” redazione interscolastica; Realizzazione e apertura blog;

Reclutamento e coinvolgimento giovani: Il volontario supporterà gli operatori della cooperativa nel contattare e coinvolgere le scuole e i giovani attraverso gestione di mailing list e attività di back office. Organizzerà l'agenda e si occuperà di monitorare la comunicazione tra le istituzioni scolastiche coinvolte e l'andamento del progetto

Costruzione modello organizzativo e comunicativo; elaborazione, analisi e interpretazione dei contenuti; pubblicazione web: Il volontario organizzerà in affiancamento con i soci lavoratori della cooperativa la redazione dei giovani studenti, si occuperà di organizzare i gruppi di lavoro, far riflettere gli studenti coinvolti attraverso attività brainstorming, si occuperà del monitoraggio e del buon esito delle pubblicazioni.

Ideazione ed elaborazione pubblicità progresso / comunicazione; Organizzazione e realizzazione di webinar e seminari: Il volontario, in supporto all'équipe di comunicazione realizzerà attraverso una sua partecipazione diretta e attiva i contenuti e i messaggi utili a comunicare le tematiche individuate per la campagna.

Inoltre per la parte webinar e seminariale affiancherà la segreteria organizzativa nelle attività di back office e organizzazione degli stessi

Istituzione e organizzazione di uno sportello: incontri e visite per *progettazione condivisa* tra gli ETS del territorio: Il volontario, in collaborazione con i professionisti della cooperativa, seguirà le relazioni e le interconnessioni che l'ente proponente intrattiene con soggetti attivi del Terzo Settore e del volontariato presenti sul territorio, al fine di produrre possibilità future di progettazione condivisa, condivisione di esperienze e attività territoriali, accoglienza ed orientamento.

TUTORAGGIO: negli ultimi tre mesi di Servizio Civile Universale per un totale di 22 ore, di cui 18 ore collettive e 4 ore individuali, è prevista l'azione del tutoraggio, finalizzata a fornire agli operatori volontari, attraverso un percorso di orientamento al lavoro, strumenti e informazioni utili a progettare il proprio futuro sia esso formativo che professionale in vista del termine dell'esperienza

SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI E SERVIZI OFFERTI:

COD. SEDE	ENTE	INDIRIZZO	Posti Disp.	di cui GMO
143345	G. SIANI	Corso Resina, 62 Ercolano (NA)	5	2

TUTE LE SEDI NON PREVEDONO VITTO E ALLOGGIO

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Durante il periodo obbligatorio di formazione (generale e specifica) non potranno essere usufruiti giorni di permesso.

Saranno possibili trasferimenti presso sedi temporanee per un massimo di 60 giorni come previsto dalla normativa di riferimento.

Flessibilità oraria (disponibilità a distribuire le ore settimanali in maniera anche diversa dallo schema prefissato tenendo conto del limite massimo delle 8 ore giornaliere e che non è possibile fare svolgere attività notturna intesa come attività nella fascia oraria dalle ore 23.00 alle 6.00), impegno nei giorni festivi.

Disponibilità ad uscite per accompagnamento utenti, disponibilità ad operare fuori sede o in sede non accreditata per accompagnamenti, visite guidate, escursioni, passeggiate didattiche e campi estivi, con pernottamento etc., che sono parte integrante delle attività dei servizi.

Si comunica che i giorni di chiusura delle sedi, in aggiunta alle festività riconosciute saranno i seguenti: **dal 12 al 25 agosto – dal 24 dicembre al 6 gennaio**

- n. giorni di servizio settimanali: 5

- orario: MONTE ORE ANNUO DI 1.145 ORE.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

eventuali crediti formativi
NESSUNO

eventuali tirocini formativi
NESSUNO

Attestato specifico rilasciato da Ente Terzo rilasciato da:

Ente di Ricerca e Formazione per l'Economia Sociale
in sigla E.R.F.E.S. "Campania"
C.F. / P.IVA 06845390639
CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI – ISOLA E/ - SCALA "C"
80143 NAPOLI
[CODICE ATECO: 85.59.2](#)

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Valutazione dei titoli e delle esperienze lavorative e/o di volontariato in aree attinenti e non attinenti al progetto prescelto, per un **massimo di 35 punti complessivi**, così suddivisi:

Per i **titoli di studio** (si valuta solo il titolo più elevato) vengono assegnati:

- 10 punti per la Laurea specialistica (magistrale) attinente al progetto
- 9 punti per la Laurea specialistica (magistrale) non attinente al progetto
- 8 punti per la Laurea triennale (di primo livello) attinente al progetto
- 7 punti per la Laurea triennale (di primo livello) non attinente al progetto
- 6 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado attinente al progetto
- 5 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado non attinente al progetto
- 4 punti per Qualifiche/Diplomi professionali attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 3 punti per Qualifiche/Diplomi professionali non attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 1 o 2 punti per assolvimento dell'obbligo di istruzione (biennio con certificati frequenza scolastica = 1 punto per ogni anno concluso. Max 2 punti assegnabili)
- 0.50 punti per Esame di Stato del primo ciclo di studio

Per **altra formazione** (il punteggio può essere cumulato per un **massimo di 6 punti**):

Tirocini/stage svolti (relativi a percorsi di studio NON ancora terminati. Max 2 punti assegnabili):

- 2 punti se attinenti al progetto
- 1 punto se non attinenti al progetto

Svolgimento del Servizio Civile (garanzia giovani e/o bandi sperimentali...)

- 3 punti. L'esperienza deve intendersi conclusa al momento della selezione e deve essere stata espletata nella sua interezza. In caso contrario il punteggio non sarà assegnato)

Per la valutazione delle **esperienze lavorative e/o di volontariato** (**massimo punteggio 15 punti**):

- nelle aree di intervento previste dal progetto viene assegnato 0.75 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad **massimo di 9 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).

- nelle aree di intervento differenti da quelle indicate dal progetto vengono assegnati 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad un **massimo di 6 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).

N.B. le esperienze lavorative e/o di volontariato devono essere dichiarate con autocertificazione oppure documentate dal datore di lavoro e/o che ne attesti, in particolare, la tipologia e la durata. In assenza di documentazione/dichiarazione e/o di durata/tipologia (quest'ultima anche non chiaramente rilevabile) il punteggio non sarà assegnato.

Per il **colloquio** viene assegnato un punteggio complessivo di massimo **65 punti**. Qualora il candidato non raggiunga la soglia minima di 36/65 sarà considerato non idoneo al Servizio Civile Universale, indipendentemente dal punteggio titoli e/o esperienze lavorative, altra formazione raggiunti.

Nello specifico, in relazione al colloquio, saranno valutate:

- le conoscenze riguardanti il Servizio Civile, la conoscenza dei principi della cooperazione e dell'ente Legacoop, la rilevanza del percorso formativo e lavorativo sotto il profilo qualitativo e agli interessi generali del candidato, la conoscenza del mondo dell'associazionismo con conseguente bagaglio esperienziale nel campo del sociale, nonché in interventi rivolti alla comunità locale.
In questa prima parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 20 punti**;
- la conoscenza del progetto scelto, le motivazioni generali che hanno spinto il candidato alla scelta del progetto, la disponibilità verso le modalità di attuazione riguardanti il progetto, nonché le caratteristiche comunicative e relazionali del candidato e capacità di autovalutazione.
Nella seconda parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 45 punti**

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione generale: CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI – ISOLA E/5 – SCALA C

Durata della formazione: 34 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
Sede di realizzazione della formazione specifica:
Corso Resina n.62 – ERCOLANO (NA)
Tranche: UNICA - ENTRO 90 GIORNI DALL'INIZIO DEL PROGETTO
Durata formazione specifica: 74 ORE
Tecniche e metodologie La metodologia della formazione alternerà momenti informativi ad approfondimenti in gruppo su base esperienziale favorendo il confronto interpersonale e l'analisi individuale delle motivazioni dei volontari. Sarà privilegiata una metodologia circolare ed interattiva più consona a valorizzare scambi e confronti ed a favorire un arricchimento reciproco. La formazione specifica si realizzerà attraverso lezioni frontali, dispense formative, azioni di intervento, confronti di gruppo, proiezioni video, giochi di simulazione, incontri di verifica, studio dei casi, formazione on the job.
Moduli della formazione, contenuti dei moduli
Modulo 1 – Accoglienza
Contenuto del modulo: Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio.
Formatore/i di riferimento: Giuseppe Scognamiglio
Durata del modulo: 6 ore
Modulo 2 – Rischi connessi all'impiego degli operatori Volontari Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.
L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso. Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti: <i>Contenuti di sistema:</i> formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza. <i>Contenuti specifici:</i> si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto. D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):
<ul style="list-style-type: none"> • Le figure preposte all'emergenza • Il sistema di prevenzione e protezione • La segnaletica di sicurezza • La gestione delle emergenze • Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili • Agenti estinguenti e loro utilizzo • Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo • Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)
Normativa di riferimento
<ul style="list-style-type: none"> • Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda

<ul style="list-style-type: none"> • Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (<i>minori e giovani all'interno dei centri di aggregazione, giovani coinvolti in attività di tutoraggio, contrasto dell'abbandono scolastico, informazione territoriale, attività sportive o/e ludiche motorie, animazione culturale, donne in difficoltà...</i>) Riconoscere un'emergenza sanitaria • Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili • Tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione • Movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza • Tecniche di comunicazione con il sistema emergenza • Riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc.. • Tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici (vapori - polveri - rischi chimici) • Uso di apparecchiature munite di videoterminali • Macchine, Attrezzature (anche manuali se previsto) • Lavoro all'aperto
Formatore/i di riferimento: PAOLO MANDARA
Durata del modulo: 8 ore (standard)
MODULO 3: BENI COMUNI - CONFISCATI
<p>Contenuto del modulo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contenuto del modulo: Beni Comuni - Confiscati • Il tema dei beni comuni si intreccia con le grandi questioni ambientali, con le lotte per i diritti sociali e con le nuove elaborazioni su democrazia e cittadinanza; • Beni Comuni quali sono come difenderli; • Beni confiscati; • Legge 109/96; • Difficoltà e problematiche; • Esperienze positive e riutilizzo sociale • Organizzare e realizzare incontri, ricerche e mappature al fine di far emergere gli aspetti connessi alle domande sociali, alle potenzialità dei beni confiscati attivi e in stato di abbandono.
Formatore/i di riferimento: Giuseppe Scognamiglio; Pasquale del Prete; Vincenzo Capasso, Arnaldo Capezzuto
Durata del modulo: 20 ore
MODULO 4: COMUNICAZIONE SOCIALE
<p>Contenuto del modulo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione ed erogazione di attività di "Comunicazione sociale" • Comunicazione commerciale e no profit differenze • Comunicazione sociale • Pubblicità sociale • Guerrilla marketing • I differenti tipi di linguaggio • Obiettivi e processi
Formatore/i di riferimento: Giluliana Taranto; Valerio Di Salle; Luca Savastano; Arnaldo Capezzuto
Durata del modulo: 20 ore
MODULO 5: ORIENTAMENTO
<p>Contenuto del modulo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi sul mondo del lavoro e delle professioni; • Come rilevare le attitudini, capacità e interessi su un campione di popolazione; • Come rilevare le trasformazioni del mercato, al mutare delle esigenze produttive e professionali su un determinato territorio; • Tecniche di Orientamento al lavoro e alle professioni per aiutare le persone nella scelta dei settori lavorativi e delle mansioni verso le quali indirizzarsi.
Formatore/i di riferimento: Pasquale del Prete; Michela Esposito
Durata del modulo: 20 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

AMBASCIATORI DI PACE E LEGALITÀ, PER UN MONDO MIGLIORE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 16 *PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI FORTI dell'Agenda 2030 del Programma: Contrasto alle illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione” allo scopo di Promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l’accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli*

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Innescare processi di consapevolezza socio culturale, promuovere una società pacifica ed inclusiva ai fini dello sviluppo sostenibile e sociale.

Promuovere e sperimentare pratiche di accesso universale alla giustizia, e costruire istituzioni responsabili ed efficaci a tutti i livelli.

Contribuire allo sviluppo nei più giovani a costruire un senso civico improntato sui principi di legalità e giustizia,

Sviluppare un tessuto socio economico a partire dai beni confiscati e beni pubblici, lotta alle mafie e alle illegalità.

Cementare nella comunità la capacità di essere argine allo sviluppo di pratiche di corruzione, illegalità e violenza.

Garantire un pubblico accesso all’informazione e proteggere le libertà fondamentali delle persone più fragili, specie i più giovani in condizioni di povertà economica ed educativa. Attraverso la realizzazione del progetto **LEGALI HUB – CONTINUATION**, si contribuirà dunque alla costruzione di una comunità che coinvolge i suoi membri e che sostiene le famiglie rafforzando le istituzioni scolastiche su temi quali l’antimafia sociale, la legalità, i diritti, la prevenzione del bullismo, lo sviluppo dell’identità e la non violenza. Contribuire a migliorare l’educazione dei giovani su temi che interessano l’inclusione e la giustizia sociale, considerando che i valori non sono sempre espliciti o ovvi.

S’intende dunque con il progetto proposto:

Creare un’azione comunitaria che affronti bisogni reali dei giovani. Il progetto può aiutare la comunità ad articolare questa esigenza e suggerire modi per massimizzare il tempo e i talenti dei giovani coinvolti.

Fornire istruzioni per aiutare i giovani coinvolti a considerare i cambiamenti personali che possono riuscire a determinare, il riscatto sociale e sconfiggere l’ingiustizia;

Usare nuovi linguaggi per stimolare la riflessione dei giovani per affrontare le sfide e i problemi della comunità (mancanza di lavoro, devianza minorile, povertà educativa ed economica).

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

GIOVANI CON DIFFICOLTA' ECOMOMICHE – DICHIARAZIONE ISEE PARI O INFERIORE A 15.000 EURO

Non è prevista eventuale assicurazione integrativa

L'ente di accoglienza raggiungerà i giovani con **DIFFICOLTA' ECONOMICHE** presenti sul territorio interessato dal progetto fin dalla pubblicazione del bando per la selezione dei giovani operatori volontari. In particolare verrà organizzata una specifica comunicazione con l'ausilio di una rete di soggetti presenti sul territorio, quali: sportelli Informagiovani e/o di orientamento, centri di aggregazione, centri per l'impiego, Università con i quali individuare il target al quale la misura aggiuntiva in questione si riferisce.

La scelta della misura aggiuntiva prevedrà ulteriori strumenti utili ad accompagnare gli operatori volontari con difficoltà economiche. Saranno, infatti, messe a disposizione del giovane delle attrezzature informatiche (ad esempio: pc, postazione dedicata, stampante) per l'eventuale necessità nel presentare domanda e/o reperire/stampare eventuali certificazioni utili alla partecipazione al SCU. Inoltre, sarà fornito un supporto nel reperire informazioni sulle opportunità presenti sul territorio (es. segretariato sociale – servizio che fornisce informazioni sul complesso dei servizi e delle prestazioni sociali, sanitarie, educative e culturali, sia pubbliche che private, presenti sul territorio).

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

MISURA NON ATTIVA

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO OPPORTUNITA'

Durata del tutoraggio **ULTIMI TRE MESI DI SERVIZIO CIVILE** per un **totale complessivo di 22 ore**.

Il percorso prevede l'alternanza di incontri collettivi e individuali. In particolare:

le sessioni di gruppo sono finalizzate all'acquisizione di skills e conoscenze indispensabili per facilitare l'acquisizione della certificazione delle competenze, l'accesso al mercato del lavoro, all'esplorazione in gruppo dello scenario di riferimento e al confronto sociale;

i colloqui individuali sono finalizzati all'approfondimento e alla personalizzazione del percorso anche in riferimento alle competenze chiave apprese e implementate durante il progetto di SCU ed il sistema di individuazione/validazione/certificazione delle competenze in base a tutti i dispositivi che saranno operativi nel periodo di realizzazione delle attività progettuali, se fattibili con l'attuazione delle normative regionali di riferimento.

Parte delle ore di tutoraggio potranno essere svolte anche attraverso la modalità on line nel rispetto del 50% del totale delle ore precedentemente indicate.

Le attività obbligatorie di tutoraggio avranno i seguenti obiettivi:

- Promuovere e rafforzare la conoscenza di sé stessi, del proprio bagaglio di risorse personali e professionali;
- Stimolare il self-empowerment e l'attivazione personale (autoefficacia, strategie di coping, problem solving, ecc.)

- Migliorare le conoscenze degli operatori volontari sul mercato del lavoro territoriale, supportando l'acquisizione di opportune chiavi di lettura del contesto e sulle tecniche di ricerca attiva

- Migliorare la capacità degli operatori volontari in servizio civile di comunicazione con i servizi di orientamento, formazione e lavoro offerti a livello territoriale

- Potenziare negli operatori volontari le capacità di self-marketing e di utilizzo degli strumenti di autopromozione e di autoimprenditorialità;

- Supportare i volontari per agevolare l'acquisizione della certificazione delle competenze che ne aumenterà la spendibilità nel mondo del lavoro

- Facilitare l'accesso al mercato del lavoro, la ricerca attiva del lavoro nel web o con metodi tradizionali.